Lunedì alle 18,30

Vaste adesioni all'incontro di Porta S. Paolo

Le organizzazioni democratiche i lavoratori, i giovani, le donne stanno preparando in questi giorni una forte partecipazione popolare alla manifestazione indetta dall'ANPI provinciale lunedì prossimo alle 18,30 a Porta S. Paolo per commemorare il XXXI anniversario dell'eroica difesa di Roma, primo atto della lotta di liberazione nazionale.

Dopo le amministrazioni comunali di numerosi centri della provincia (tra cui Tivoli e Licenza) anche la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e i movimenti giovanili democratici hanno accolto l'appello dell'ANPI per una partecipazione di massa all'incontro antifascista.

La Federazione unitaria sindacale ha diramato un comunicato in cui sollecita tutti i lavoratori ad assicurare una massiccia presenza all'incontro unitario a Porta S. Paolo.

« Le stragi recenti e passate compiute dalla bestiale delinquenza fascista — è detto nel documento sindacale — necessitano di una sempre crescente vigilanza e mobilitazione della classe lavoratrice e delle masse popolari in modo da assicurare continuità di azione a salvaguardia della democrazia e dei valori costituzionali nati dalla Resistenza ».

« In questo spirito — conclude il comunicato — la Federazione romana CGIL-CISL-UIL, a nome di tutta la classe lavoratrice, non mancherà, oggi e in futuro, di dare il proprio totale contributo contro ogni forma di eversione fascista lottando contro esecutori, mandanti e complici ».

Dal canto loro, i movimenti giovanili democratici hanno organizzato un corteo unitario che partirà alle 17 di lunedì da piazza dell'Emporio per raggiungere Porta S. Paolo. All'iniziativa hanno sinora dato la loro adesione la Federazione giovanile comunista romana, la FGSI, la federazione giovanile repubblicana, il movimento giovanile del PSDI e la gioventù aclista.

Il corteo dei giovani rappresenta una testimonianza importante di continuità della lotta antifascista tra la generazione che fu protagonista della lotta di Resistenza e i nuovi protagonisti della battaglia per la democrazia e il progresso.

Anche l'amministrazione capitolina, come abbiamo già riferito nei giorni scorsi, ha programmato numerose iniziative per celebrare l'anniversario dell'8 settembre. Corone d'alloro saranno deposte nella mattinata di domenica presso i luoghi più significativi della lotta antifascista e democratica della capitale.

Il rifornimento è assicurato solo per i prossimi giorni e all'ottanta per cento

Ancora preoccupazioni per pasta e zucchero La magistratura indaga sugli imboscamenti

Comunicazioni giudiziarie per 10 pastifici: avrebbero confezionato spaghetti con grano « tenero » anziché « duro » - La « tattica della rarefazione » usata dagli zuccherieri per ottenere un ulteriore aumento - Incognite sul prezzo della carne lievitato all'ingrosso del 3-5% - Riscaldamento: 900-1000 lire al metro cubo

Mentre le preoccupazioni per la pasta (e ora anche per lo zucchero) continuano a pesare gravemente sulla situazione alimentare, il codice penale ha fatto il suo ingresso nelle vicende degli spaghetti. Dieci comunicazioni giudiziarie sono state inviate dai pretori Veneziano e Amendola ad altrettanti pastifici (cinque di Roma e cinque della provincia) sospettati di aver adoperato una larga percentuale di « grano tenero » al posto di grano di tipo « duro » indicato dalla legge per la confezione della pasta alimentare. Le società romane interessate dai prov-

vedimenti giudiziari sono la Santangelo, la Messi d'Oro, la Romana macinazioni, la SAMA e la Gandolfo. Il pretore Amendola, inoltre, sta conducendo un'altra inchiesta sulla sparizione della pasta in seguito alla richiesta di aumenti avanzata dai pastai. Il reato che si configurerebbe qualora l'inchiesta desse esito positivo sarebbe quello di aggiotaggio: in altri termini la pasta sarebbe artatamente fatta scomparire dalla circolazione per realizzare ingenti speculazioni giocando al rialzo dei prezzi.

Si tratta di episodi gravi, che sollevano ancora una volta il problema di un maggiore ed effettivo controllo sulle modalità di produzione e, conseguentemente, sul processo di formazione dei prezzi, che risulta stravolto non solo da questi gravi e lampanti illeciti, ma anche da operazioni speculative non meno gravi per il fatto di essere meglio occultate (e che si verificano già sul prezzo del grano).

Gli interrogativi, in realtà, nascono già a proposito del prezzo del grano duro, che all'ingrosso costa circa 130 lire al chilo, mentre raffinato raddoppia esattamente. Quali intermediazioni parassitarie sono all'origine di questa abnorme lievitazione del prezzo, di quali complicità o inerzie possono giovarsi? Si tratta in ogni caso di elementi destinati a accrescere la confusione, e che forniscono pretesto alle reiterate manovre dei grossi pastai, intenzionati in un modo o nell'altro a giungere alle 500 lire al chilo.

Nell'immediato, tuttavia, sembra che il rifornimento delle tavole dei romani — consumiamo tremila quintali di pasta al giorno — non dovrebbe subire eccessivi intoppi. Nei prossimi giorni, oltre alle confezioni prodotte nei pastifici romani — vendute a 400 lire al chilo — dovrebbero infatti giungere sul mercato anche gli spaghetti provenienti dagli stabilimenti della provincia di Pescara, che soddisfano un buon 20-30 % del fabbisogno della capitale.

La ripresa del normale rifornimento sarà assicurata dall'avvenuto adeguamento del prezzo della pasta anche nella provincia di Pescara, autorizzato di recente da quel comitato provinciale prezzi: lo aumento del prezzo farà sicuramente riprendere alle principali industrie interessate il normale ritmo di produzione.

Tuttavia, ogni ottimismo sarebbe fuor di luogo. La situazione potrà infatti reggere per un po' di giorni grazie al solo prodotto romano e abruzzese, ma alla lunga, se continueranno a mancare gli invii della Buitoni e della Barilla — che hanno sospeso la vendita per il mancato adeguamento del prezzo nelle province di Perugia e di Parma — la penuria di pasta potrebbe cominciare a farsi sentire.

Una situazione analoga, del resto, si sta già delineando per lo zucchero: da qualche giorno, in giro ce n'è decisamente poco. Le responsabilità ricadono in parte sulle ridotte consegne effettuate dagli industriali del settore. Non si va probabilmente troppo lontani dalla verità supponendo che si tratti di una tattica adottata dai monopoli che operano nel settore per ottenere un ulteriore aumento dopo quello accordato poco tempo fa.

Le difficoltà di rifornimento per il pubblico nascono anche, comunque, dall'atteggiamento assunto da qualche commerciante in seguito alla determinazione del nuovo prezzo di vendita in 375 lire al chilo. In questo modo, il guadagno per il dettagliante non supera le 9-10 lire, un margine che troppi ritengono irrilevante. Superfluo aggiungere che, per battere questa tendenza, occorre urgentemente un attivo controllo delle autorità, in grado di assicurare i quantitativi del prodotto richiesti dai clienti.

Alla impressionante sequela di aumenti non poteva purtroppo sfuggire neppure la carne. La lievitazione riguarda per ora i soli prezzi all'ingrosso, cresciuti del 3-5 %, mentre non ha ancora toccato il dettaglio. La maggior parte dei macellai si stanno sforzando per ora di evitare le ripercussioni sulla vendita al minuto, preoccupati del calo subito dalle vendite. Ma per quanto durerà?

E infine, l'ultima nota stonata: le manovre dei petrolieri per nuovi consistenti aumenti del gasolio si fanno sempre più inquietanti. Per la prossima stagione invernale, secondo una dettagliata denuncia del SUNIA, il riscaldamento verrà a costare agli utenti non meno di 900-1000 lire al metro cubo: queste sarebbero almeno le intenzioni dei « boss » del calore. C'è da augurarsi che quest'anno le autorità competenti se ne accorgano in tempo, per evitare che raggiungano ancora una volta il segno.

12 feste in città e provincia Si apre il festival di Rieti

Dodici feste dell'« Unità » si svolgeranno fra oggi e domenica in città e nella provincia. A Rieti, intanto, si apre oggi, alla rotonda, il festival provinciale che si concluderà domenica. A Sora, invece, da venerdì a domenica si terrà la festa della gioventù della provincia di Frosinone.

A Roma il festival di **CENTOCELLE**, è iniziato ieri e si concluderà domenica. Il programma di oggi prevede, alle 17, una corsa podistica per il quartiere; alle 18,30 un dibattito sul tema: « Problemi e proposte per uno sport di massa ». Parteciperanno i consiglieri della VII circoscrizione con i rappresentanti dell'UISP e dell'associazione sportiva Centocelle. Alle ore 20,30 si svolgerà un concerto di musica jazz con il gruppo « Spirale ». Il comizio conclusivo si svolgerà domenica alle ore 18,30.

Anche la festa di **BORGHESIANA**, che si è aperta ieri, vedrà la sua giornata conclusiva domenica. Tutte le iniziative sono state caratterizzate da una grossa partecipazione popolare. Il comizio finale avrà luogo domenica. Parlerà il compagno Parola

Il festival di **NUOVA TUSCOLANA** inizierà domani ed andrà avanti fino a domenica. La festa di **ROMANINA** aprirà i battenti domani e si concluderà nella giornata di domenica.

A **GENZANO** il festival dell'« Unità » avrà una durata di quattro giorni. Il programma di oggi prevede alle ore 17 l'apertura del festival con un corteo cittadino. Alle ore 18 si svolgerà uno spettacolo per bambini (teatro delle favole) ed una gara estemporanea di pittura. Seguirà alle ore 19,30 un dibattito antifascista, a cui parteciperà il compagno Terracini. Alle ore 20,30 verrà proiettato il film « Venceremos ». Il comizio conclusivo sarà tenuto domenica alle ore 19 dal compagno Trombadori.

Oggi inizierà anche la festa di **CASAL BERNOCCHI**. Il programma odierno prevede, alle 17, pattinaggio a rotelle per bambini ed alle 18,30 un dibattito sul tema: « Da Togliatti al compromesso storico proposte dei comunisti per uscire dalla crisi ». Interverrà il compagno Bassi, vice segretario dell'associazione « Italia-URSS ». Il comizio conclusivo si svolgerà domenica alle 18,30. Parlerà il compagno Fredduzzi.

La festa di **ANZIO** inizierà domani, con uno spettacolo per bambini ed una gara di pattinaggio, e si concluderà domenica con un comizio del compagno Quattrucci.

Il festival di **PORTA MEDAGLIA** inizierà domani e si protrarrà fino alla giornata di domenica. Anche la festa dell'Unità di **TORVAIANICA**, che si svolgerà in località Martin Pescatore, si aprirà domani, per concludersi domenica con un comizio del compagno Velletri.

Il festival di **CASTEL GIUBILEO** si svolgerà sabato e domenica. Stessa durata avrà il festival dell'« Unità » che inizierà dopodomani a **CASTEL CHIODATO**.

A **VALMONTONE** la festa si aprirà sabato per concludersi domenica con un comizio del compagno Cesaroni.

Il festival provinciale di **RIETI** inizierà oggi ed andrà avanti fino a domenica. Sarà concluso da un comizio del compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI. Il programma di oggi prevede, alle 16,30, una manifestazione antifascista e antimperialista, a cui parteciperà il compagno Proietti, segretario della Federazione di Rieti e un compagno cileno.

Il festival della gioventù della provincia di **FROSINONE** inizierà domani alle 18,30 con una manifestazione internazionalista con i rappresentanti di Unidad Popular. Alle ore 20,30 seguirà uno spettacolo di canzoni latino-americane con Raul Cabrera. La prima serata sarà conclusa alle ore 22 dalla proiezione del film « Sciopero ». La festa della gioventù si concluderà domenica. Il comizio sarà tenuto dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI.

Altre feste dell'« Unità » si svolgeranno in provincia di Viterbo a **PROCENO** (da oggi fino a domenica); a **CELLENO** (sabato e domenica); a **RONCIGLIONE, BASSANO IN TEVERINA, MONTALTO DI CASTRO)** (nelle giornate di sabato e domenica). Due festival si svolgeranno anche in provincia di Latina: a **CORI**, e a **FORMIA**, da domani fino a domenica.

Tra i rappresentanti della giunta e i sindacati

Per le tariffe oggi incontro alla Regione

Questa mattina i sindacati si incontreranno con il presidente della giunta regionale Santini e l'assessore ai trasporti Pietrosanti, per chiedere una profonda modifica della grave decisione di aumento delle tariffe dei trasporti extraurbani adottata il 6 agosto scorso.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ribadiranno le posizioni già espresse in queste ultime settimane, battendosi per ottenere una netta riduzione di tutte le voci degli aumenti. In particolare, per quanto riguarda le condizioni previste per i pendolari e gli studenti, i sindacati hanno chiesto che vengano mantenute inalterate le vecchie tariffe in vigore.

In ogni caso, ogni aumento del biglietto, dovrà essere subordinato alla attuazione definitiva del consorzio regionale trasporti e alla completa ristrutturazione del servizio; le organizzazioni sindacali sostengono anche la necessità che le autolinee « Piga » e « Forletti Polsinelli » riprendano al più presto le corse, che da più di tre mesi sono state interrotte.

L'aumento delle tariffe extraurbane, imposto dalla giunta regionale, si ripercuoterà molto probabilmente anche sulle tariffe attualmente praticate dalla STEFER. Ancora a tutt'oggi il consiglio di amministrazione dell'azienda non si è riunito per prendere una decisione in merito; nei prossimi giorni è prevista una riunione in tal senso, che terrà conto anche dei risultati dell'incontro di questa mattina alla Regione.

Bottino da cinquanta milioni di lire

Rapinatori a Tarquinia svuotano la cassaforte

Si sono rifatti vivi i rapinatori «di provincia», questa volta portando a termine un colpo che ha fruttato più di cinquanta milioni. Nel centro di Tarquinia, nel Viterbese, i banditi hanno «ripulito» la cassaforte del «Monte dei Paschi di Siena» e sono fuggiti servendosi di due auto: una «124» — poi abbandonata in montagna — ed una «Jaguar», della quale i carabinieri non hanno più trovato traccia.

Nel pomeriggio, a Roma, è stato assaltato un furgone della Banca Nazionale dell'Agricoltura: i banditi si sono impadroniti di 11 milioni.

A Tarquinia tutto si è svolto nel giro di pochi minuti, verso le 13, al momento della chiusura della banca. Quattro sconosciuti sono giunti davanti all'istituto di credito a bordo di una «FIAT 124». Tre di loro impugnando mitra e pistole, tutti mascherati, hanno fatto irruzione negli uffici.

Aperta la cassaforte, i banditi hanno razziato 50 milioni, e subito dopo sono usciti, risalendo a bordo della «124», dove c'era il quarto uomo ad attenderli con il motore acceso.

La vettura dei banditi si è allontanata a forte velocità in direzione della via Aurelia, e poco dopo è stata vista alla periferia di Tarquinia tallonata da una «Jaguar».

La seconda rapina è stata compiuta in via Giulia, davanti alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Un furgone con due impiegati — Giovanni Barbieri e Camillo Frau —, che avevano appena prelevato del denaro dall'istituto di credito, è stato assaltato da tre uomini armati di pistole e mascherati. I banditi hanno infranto il vetro della vettura portavalori ed hanno sparato dei colpi in aria, per scoraggiare eventuali tentativi di resistenza da parte degli aggrediti. Infine sono fuggiti con 11 milioni di lire in contanti, servendosi di una «124» rubata su cui era rimasto un quarto complice al volante.

Un'altra rapina, questa a domicilio, è avvenuta ieri sera, verso le 20, a Primavalle, in via Ezio Sciamanna 41. Vittime della aggressione i coniugi Mario e Giampiera Mongiardini, 52 e 46 anni, che sono stati aggrediti in casa da tre sconosciuti mascherati e armati di pistole mentre stavano preparando le buste-paga per i dipendenti del signor Mongiardini, titolare di un'impresa edile: i malviventi, dopo aver legato marito e moglie, si sono impadroniti di un milione e poi si sono dati alla fuga.

Forte assemblea antifascista dei lavoratori del CONI

Combattiva assemblea antifascista ieri alla direzione del CONI, al Foro Italico. La manifestazione era stata indetta dai tre sindacati contro le continue provocazioni e minacce di pochi e ben individuati personaggi, culminate nel tentativo di aggressione al presidente e al segretario generale del comitato olimpico.

Una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta dai membri della giunta esecutiva del CONI che si sono impegnati a discutere entro oggi le misure amministrative e giudiziarie da prendere contro i responsabili.

La manifestazione di ieri è stata limitata a delegazioni di lavoratori delle varie federazioni sportive per garantire la continuità del servizio in tutti i settori, specie quelli legati ai campionati europei

Particolarmente colpiti dalla stretta creditizia i lavoratori delle costruzioni

Rischiano la disoccupazione 15000 edili

Necessari immediati provvedimenti per finanziare l'edilizia economica e popolare e la costruzione di servizi sociali - Minacciato il posto di lavoro degli operai del legno e dei laterizi - Le manovre delle grandi imprese per bloccare i lavori pubblici - 805 miliardi di lire stanziati e non utilizzati

Le prime avvisaglie della pesante e indiscriminata restrizione creditizia si cominciarono a registrare a giugno, quando furono costrette a sospendere il lavoro alcune grosse cooperative edilizie. Ma ora, dopo le ferie, la situazione si è fatta più pesante e rischia di provocare un vertiginoso calo dell'occupazione nel settore delle costruzioni. Se non saranno presi immediati provvedimenti si prevedono nella provincia di Roma 15.000 posti di lavoro in meno, a brevissima scadenza.

Già adesso si calcolano nella capitale, 5.500 6.000 disoccupati: il 6-7% in meno, rispetto all'anno scorso.

La crisi che si profila — è che in parte è già in atto — rischia di trascinare alla disoccupazione oltre ai lavoratori impiegati direttamente nell'edilizia, tutti quegli operai che lavorano nelle miriadi di piccole e medie aziende che dipendono e ruotano intorno all'attività delle costruzioni.

Le cause di una situazione simile non sono da ricercare, comunque, solo nella « linea Carli ». Oltre alle gravi responsabilità dei poteri pubblici, vi sono quelle delle grandi imprese private, che perseguono una indiscriminata politica di sospensioni e licenziamenti. « Non partecipano neanche alle gare di appalto dei lavori pubblici — ha detto il compagno Betti, della segreteria della Fillea provinciale —. Le grandi società disertano sempre più spesso le proposte di contratto con gli enti pubblici, adducendo l'alibi che questi ultimi sono insolventi. In realtà la ragione è un'altra. I ras delle costruzioni cercano di boicottare a tutti i livelli l'edilizia pubblica e quella economica e popolare per rilanciare, in grande stile, la speculazione privata ».

A tutto ciò vanno aggiunte le colpe e le inadempienze del Comune di Roma. Sono molti, troppi i piani di zona particolareggiati, gli espropri di aree da destinare all'IACP, la costruzione dei servizi sociali mai realizzati o faticosamente realizzati con immenso ritardo. Per il piano di edilizia economica a Corviale ad esempio, furono stanziati due anni fa 36 miliardi. I soldi ci sono, ma ancora non sono state acquisite le aree, a causa dei ricorsi presentati dai proprietari.

E naturalmente oggi quei 36 miliardi non bastano più. E' un discorso vecchio ma che oggi, con il crescente aumento, ingiustificato, dei costi di materiale di produzione e dell'aumento del costo del denaro diventa sempre più inaccettabile. Tanto più se si calcola che i finanziamenti stanziati dal Comune, dalla Regione e dalla Provincia per l'edilizia rimasti inutilizzati assommano alla impressionante cifra di 805 miliardi e 500 milioni.

« E' paradossale — ha continuato il compagno Betti — che proprio in una città che scoppia come Roma, dove mancano ospedali, servizi sociali, scuole e case il settore più colpito dalla crisi economica sia quello delle costruzioni ». Per questo la Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni ha chiesto da tempo una conferenza dell'edilizia che già è stata concordata con il Comune di Roma e alla quale dovranno partecipare rappresentanti della regione, i sindaci del Lazio e le organizzazioni politiche democratiche.

Ma se quella sarà la sede dove potranno — se ci sarà la necessaria volontà politica — essere sciolti alcuni dei nodi del settore, è evidente che immediati provvedimenti vanno presi subito. Il movimento sindacale ha chiesto, e su questi obiettivi si prepara a lottare, di adottare una politica creditizia che consenta la ripresa dell'edilizia economica e popolare: lo sblocco del credito per le cooperative di costruzione di abitazione; il credito selezionato alle piccole e medie imprese, l'anticipo dei finanziamenti previsti per l'eliminazione delle baracche e delle abitazioni improprie.

GITA ALL'APPIA ANTICA **Sessanta bambini del centro ricreativo « Tor Carbone » si sono recati in visita all'Appia Antica, nella zona che dovrebbe divenire parco archeologico. Durante l'intera durata della gita i piccoli hanno mostrato notevole interesse per le opere archeologiche che hanno potuto vedere. Purtroppo il loro entusiasmo si è scontrato con una realtà composta di proprietà privata e cancelli chiusi. In più di una occasione ai bambini ed a chi li ha accompagnati sono stati chiusi in faccia i cancelli di ville e centri residenziali. Il parco dell'Appia Antica è composto di 2500 ettari, di cui trecento ormai già compromessi. NELLA FOTO: la visita in una zona del parco.**

SONO SALITE A DUE LE VITTIME DELLA TRAGICA NOTTE DI OSTIA

Identificato il bandito morto all'ospedale

Si tratta di un giovane di Ostia - Nel tentativo di sfuggire ai CC che lo inseguivano dopo una rapina era finito con la sua auto contro un albero

Giovanni Magliolo

E' stato identificato il rapinatore deceduto l'altra sera al S. Giovanni dopo essere rimasto gravemente ferito nel ribaltamento della «124» inseguita lunedì notte dai carabinieri dopo la rapina ad un commerciante in via dei Romagnoli. Si chiamava Giovanni Magliolo, aveva 22 anni ed abitava anche lui ad Ostia, proprio in via dei Romagnoli 51, la stessa strada, cioè, dove ha trovato la morte.

A identificare il giovane — morto martedì sera, verso le 22, in una stanzetta del «craniolesi» del San Giovanni, senza mai aver ripreso conoscenza — è stata la Criminalpol. Giovanni Magliolo, infatti, aveva alcuni precedenti penali, piccola roba, per lo più furti e altri piccoli reati.

Sono così due le vittime della tragica notte di lunedì scorso che ha visto, ad Ostia, nel giro di poche ore, due drammatici inseguimenti, scaturiti ambedue dalla rapina di via Romagnoli, e terminati con la tragica morte di Giovanni Magliolo e di Antonio Fedele, il giovane di 23 anni ucciso dalla polizia a raffiche di mitra nel parco di un ex collegio.

Come si ricorderà, il Fedele, insieme ad altri tre complici (tutti arrestati) aveva forzato, a bordo di una «125», un posto di blocco della polizia organizzato proprio in seguito alla rapina di via Romagnoli. Dopo uno spericolato inseguimento, la autovettura dei giovani — che stavano per compiere anche loro una rapina — si è rovesciata per un pauroso sbandamento: Antonio Fedele, dopo aver sparato alcuni colpi di pistola contro gli inseguitori, si è nascosto nel parco abbandonato dove è stato poi ucciso.

Ancora nessuna traccia, invece, dei due complici di Giovanni Magliolo i quali, dopo che l'auto si è ribaltata, si sono dati alla fuga a piedi, riuscendo a dileguarsi per i campi insieme alle armi e al bottino, i 18 milioni rapinati ad un commerciante di Ostia bloccato dai banditi in via Romagnoli, mentre stava ritornando a casa. I carabinieri, adesso, stanno indagando nel «giro» del Magliolo — che era l'autista della banda — nel tentativo di risalire ai suoi complici nell'aggressione al commerciante di Ostia.

Il dato rilevato al Salario

L'umidità ha raggiunto ieri il 98 per cento

Novantotto per cento di umidità: questo lo sconcertante dato rilevato ieri mattina dagli addetti alla stazione del servizio meteorologico dell'aeronautica dell'Aeroporto dell'Urbe, sulla via Salaria.

Anche se questo è solo un non invidiabile « record » registrato in una zona abbastanza circoscritta e ad un'ora particolare, cioè subito dopo l'alba, è certo che negli ultimi giorni grava sulla città una vera e propria « cappa » di aria impregnata di vapore acqueo.

E' questa quantità di acqua disciolta nell'atmosfera a determinare l'impressione di un caldo insopportabile: la temperatura reale, infatti, non ha superato mai, nell'ultima settimana, i venti gradi centigradi.

L'inconveniente principale di questa situazione è che provoca sonnolenza, un senso di disagio fisico e frequenti mal di testa. I rapidi annuvolamenti, accompagnati solo di rado da pioggia, fanno il resto.

Responsabile delle attuali condizioni atmosferiche è una perturbazione che, dopo essersi impregnata di acqua vaporizzata sull'oceano atlantico, si è spostata sempre più verso oriente e interessa ora una estesa fascia del bacino del Mediterraneo, che va dalle coste della Sardegna al confine ovest della Polonia.

vita di partito

Oggi in Federazione alle ore 17,30 riunione segretari delle sezioni aziendali (Falomi).

CETI MEDI — Oggi in Federazione alle ore 16,30 riunione cooperativa comunisti di Villa Patrizia e cellula Min. Trasporti (Granone).

ASSEMBLEE — Macao Statali: ore 17 cellula regionali su sit. pol. e stampa (Fiorielle); Nettuno ore 18,30 ass. sit. pol. (Raparelli); Ardeatina ore 19 ass. sit. pol. (Fredda); Palombara ore 19,30 ass. sit. pol. (Micucci); Corviale ore 19,30 att. sit. pol. (Marini); Quadraro ore 19 att. sit. pol. (Morgia); Torre Angela ore 21 att. sit. pol. (P. Poma); S. Lucia: ore 19,30 ass. sit. pol. (Pozzilli); Monterotondo C. ore 16,30 Ass. femm.le (Corciulo).

CC.DD. — Torbellamonaca ore 20 CD sit. pol. (Vitale); Albano ore 18,30 CD e gruppo consiliare (Ottaviano); Balduina ore 20 (Salvagni); Cavalleggeri ore 20 (Morrione); Monte Mario ore 20 (Marchesi); Lavinio ore 20 (Corradi); Frattocchie ore 20,30; ATAC (via Varallo 3) CCDD di cellula ore 18.

A Ludovisi alle ore 19 comm.ne Aziende (Aletta); a Mazzini alle ore 19 comm.ne scuola della sezione sui decreti delegati (Picco).

FGCI — Campo Marzio ore 17 riunione circoli di zona (Veltroni); Capena ore 21 riunione circolo (Consoli).

Per venerdì 6 è convocata a Villa Gordiani alle ore 18 la riunione dei responsabili di circoscrizione e dei segretari di circolo della zona sud (Spera).

piccola cronaca

Culla

La casa dei compagni Sergio e Marta Mauro è stata allietata dalla nascita di un bel bambino. Ai genitori le più vive felicitazioni dei compagni della sezione Forte Aurelio Bravetta e dell'« Unità ».

Mostra

Francesco Pernice espone in questi giorni le proprie opere alla galleria d'arte moderna « Gaeta », piazzetta del Leone. La mostra resterà aperta sino al 20 settembre.

Auto rubata

Al compagno Luciano Iacovino della sezione ATAC è stata rubata l'auto, una Fiat « 500 », targata Roma 930453, al cui interno si trovavano alcuni documenti e la tessera del partito n. 1607536. Chi ne avesse notizia può telefonare al 331174. La presenta vale anche come diffida.

Diffida

Il compagno Pacifico Capriotti, della sezione ATAC, ha perso la tessera del PCI n. 1588462. La presente vale anche come diffida.